

[dal sito www.raisport.rai.it](http://www.raisport.rai.it)

A San Siro la Coppa del Centenario

ORA SI FA SUL SERIO

Domani Milan-Real Madrid, la priva vera partita della stagione

Milano, 31 luglio 2000

E' il primo, grande appuntamento del calcio estivo: Milan-Real Madrid domani sera a San Siro, a chiusura del centenario rossonero.

"Sicuramente non sara' un'amichevole. Non puo' esserlo contro la squadra campione d'Europa, anche se io non chiedo adesso ai miei il risultato; ma di vedere una crescita sul piano fisico questo si". Alberto Zaccheroni sente gia' clima di partita vera contro il Real.

L'appuntamento e' di quelli importanti, lui lo sa e dice che "e' proprio l'occasione giusta per vedere la squadra dopo questa fase di preparazione. noi faremo sul serio, come sempre, e arriviamo a questa gara dopo aver disputato altre amichevoli di preparazione. insomma, affrontiamo i campioni d'Europa e lo sappiamo".

Per quanto riguarda la partita, Zac fa presente che "alcuni giocheranno per tutti i 90', altri sara' un po' piu' difficile. Comunque, spero di utilizzare qualche azzurro". Il tecnico rossonero deve fare i conti anche con alcuni infortuni: Bierhoff avverte un dolore al polpaccio, Chamot e' rimasto fermo.

Dopo il Real Madrid, probabilmente venerdi' il Milan affrontera' anche una squadra dilettantistica di Serie C svizzera. "Voglio verificare le condizioni dei singoli in vista della gara di Champions League con la Dinamo - dice l'allenatore del Milan - perche' nulla sia lasciato al caso. il mio compito e' portare tutti i giocatori in condizione".

Piu' che il Real, e' la Dinamo Zagabria il tormentone estivo per Zac. Quello che piu' preoccupa il tecnico rossonero "e' che loro hanno una condizione fisica al momento piu' avanti della nostra. Sono una squadra di buona tecnica, con un centrocampo dinamico e alcuni giocatori molto importanti". L'esordio nel campionato croato e' stato con il botto: 6-1.

E' timore o rispetto quello che mostra Zaccheroni? "E' un giusto rispetto dell'avversario - risponde. Parliamo di una squadra che negli ultimi cinque anni ha vinto cinque campionati, ha fatto la Champions League, lo scorso anno ha battuto l'Ajax. E ieri - aggiunge - hanno fatto una bella partita, e se e' vero che hanno giocato solo loro contro un avversario rinunciatario, e' anche vero che tutti partecipano al gioco, creano superiorita' numerica nella zona della palla e sono compatti. Basti pensare che al quinto gol si abbracciavano come dopo il primo".

Percio'? "Percio' dobbiamo arrivare a questo appuntamento nelle condizioni migliori". E cercando di sfruttare il maggior talento di cui dispone il Milan. "Per quanto ci riguarda, e' chiaro che Leonardo, Boban, Shevchenko, sono i nostri giocatori di maggiore talento e qualita' e quando non ne abbiamo anche solo uno e' come se la Juve giocasse senza Zidane...".

[dal sito www.raisport.rai.it](http://www.raisport.rai.it)

Coppa del Centenario

MILAN ALLA DERIVA

Brutta figura dei rossoneri contro il Real Madrid. 5 a 1 per gli spagnoli

Milano, 1 agosto 2000

Con una sonora batosta per mano del Real Madrid il Milan ha festeggiato nel peggiore dei modi la conclusione delle celebrazioni del suo centenario. L'amichevole extralusso con gli storici avversari di Spagna si e' risolta per il Milan in un autentico naufragio, una debacle insopportabile anche in amichevole, e tanto meno in un'amichevole di questo calibro.

Cinque gol al passivo sul proprio campo, a una settimana dall'esordio in Champions

League contro l'ostica Dinamo Zagabria: Zaccheroni, dopo aver annunciato che oggi si sarebbe giocata "una partita vera", ha di che seriamente preoccuparsi, anche se Berlusconi ostenta ottimismo.

Si sono salvati, nel primo tempo, Maldini, Albertini e Leonardo: poi, tra cambi e fiato corto, e' stato tracollo generale. E i rossoneri, per colmo di paradosso, hanno pure subito l'onta di farsi segnare un gol da Rivera, bravo attaccante del vivaio madrileno.

Che dire? In campo si e' giocato tra le due squadre piu' blasonate d'Europa, ma per un bel **in** pezzo e' sembrato di stare al cinema nella sala sbagliata, mentre in quella accanto danno un film migliore. Largamente imperfetto il Milan (senza Bierhoff, tra gli altri), quasi sotto mentite spoglie il Real senza giocatori come Raul, Roberto Carlos, Helguera, Munitis e ovviamente senza il neoacquisto, Figo. Eppure, questo Real ha travolto i rossoneri.

In una strana giornata di prologhi, fra mille varie iniziative di fine centenario, c'era stato anche il curioso preliminare della presentazione di Redondo nella sala conferenze stampa del Meazza, un'ora prima dell'inizio del match. E l'ex madridista, fresco neomilanista, elegante e coi bei tratti che ricordano Van Basten, si era mangiato gran parte dell'attenzione. Per non dire del mistero Galliani, assente dal Meazza e dato in almeno

due posti possibili: Barcellona (con cauta conferma di Berlusconi) e Sardegna, a caccia ancora di Rivaldo, o di Beckham, o semplicemente in vacanza.

Per larga parte, le squadre in campo non hanno fatto molto per esaltare gli animi. Gioco piuttosto sonnacchioso, parecchie imprecisioni ma netto dominio territoriale del Milan nel primo tempo: due gol annullati per fuori gioco, in avvio a Guly e al 30' a Jose' Mari, molte conclusioni rossonere ma poca sostanza. E quelle rarissime volte che il Real si e' portato sotto, la difesa rossonera ha traballato: cosi', negli ultimi secondi del primo tempo, Guti da fuori area ha sparato un sinistro che si e' infilato in porta alla destra di Abbiati.

Un gol casuale, in attesa del pari per far festa tutti insieme? Macche'. Il Real ha dato subito conferma che non c'erano copioni scritti, in avvio di ripresa si e' trovato di fronte un Milan piu` che rimaneggiato (fuori, tra gli altri, Abbiati, Maldini e Albertini), e lo ha ridicolizzato.

Subito la seconda botta, al 7', con un bel dribbling di Guti in area, e assist per il gol di Morientes. altri 9' di gioco, e nuovo show del capitano Guti, vero protagonista, che si e' fatto beffe di Ayala (entrato un attimo prima) ed e' andato sicuro a battere Dida.

A questo punto anche il Real ha fatto tutti i suoi bei cambi possibili, e dal piede di uno dei nuovi entrati, Eto'o, e' arrivato al 30' il gol del 4-0, su cross di Tote. Un rigore quasi regalato, per mano di Solari su penetrazione di Shevchenko, ha consentito all'ucraino (pessimo per tutta la gara) di segnare il gol della bandiera.

Rete subito controbilanciata dal Real, con Geremi che ha offerto al giovane biondo Rivera l'opportunita' di fare un gol nella porta del Milan.

Pubblico smarrito, fuori alla spicciolata, sperando in tutt'altro Milan di qui a una settimana.

Quasi grottesco, dopo la fine, lo spettacolo di fuochi artificiali che ha illuminato il 'Meazza'.